

# Cronaca del Veneto

27.000 Spedizioni

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

MARTEDI' 9 MARZO 2010 - NUMERO 318 ANNO 02 - QUOTIDIANO ON-LINE, VIAFAX E IN EDICOLA DAL MARTEDI' AL SABATO - DIRETTORE RESPONSABILE: ACHILLE OTTAVIANI - Suppl. Cronaca di Verona - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Ottaviani Editore - Via Leoncino, 15 - 37121 Verona - Telefono 045592432 - 0458032280 - Fax 0458020812 - E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - COSTA 1 EURO - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

POLEMICHE

## COMUNI AL VERDE L'ANCI ATTACCA

DAL NEGRO A CALDEROLI:  
"A NOI I TAGLI, E GLI  
SPRECHI DI ROMA?!"

Faccia a faccia incandescente, domenica, a Rubano di Padova tra il ministro **Roberto Calderoli** e il sindaco di Negrar, **Giorgio Dal Negro**, presidente dell'Anci regionale. In discussione, ancora una volta, il patto di stabilità, che blocca la spesa di molti comuni anche se sono "virtuosi", se cioè hanno speso i soldi che avevano senza creare debiti o problemi finanziari d'alcun tipo. Dal Negro è andato giù duro: "La lotta agli sprechi - ha sottolineato - è partita dai Comuni, ma quando arriverà anche a Roma, con una spesa pubblica finalmente messa sotto controllo e con una vera guerra agli sprechi?"

Calderoli ha ammesso i ritardi, dicendo anche che, forse, l'abolizione dell'ICI sulla prima casa non è stata una grande idea ("era frutto della sfida elettorale tra Berlusconi e Veltroni").

Ma ha spiegato che i conti dello Stato son quelli che sono e che per il momento non si può far di più, magari in attesa che arrivi sul serio il federalismo fiscale.

Replica di Dal Negro: "Avete cominciato a risanare i conti dalla coda. Ma il pesce comincia a puzzare dalla testa..."

PROPOSTA A SORPRESA DI ZAIA

## "CAMBIAMO I SEGGI"

*"Nello Statuto inseriremo una modifica della legge elettorale regionale (concordata anche con le minoranze) per distribuire diversamente i posti tra le sette province"*

**Luca Zaia**, candidato del centrodestra a presidente della Regione Veneto, pensa ad una nuova legge elettorale, da varare subito dopo le elezioni. Secondo Zaia, la legge dovrà essere concordata con tutte le forze politiche rappresentate nel futuro Consiglio, e provvederà anche ad una diversa distribuzione dei seggi tra le sette province venete. "Ricordiamo che il Veneto - ha aggiunto il ministro dell'Agricoltura - ha autonomia legislativa in materia elettorale per cui sarà nostro dovere e nostro puntuale impegno occuparci della nuova legge elettorale, garantendo certezza e semplicità ai cittadini nel rispetto ovviamente della democrazia". La riforma della legge elettorale, inoltre, secondo Zaia, sarebbe dovuta alla necessità di armonizzare il sistema di designare l'organo legislativo in



Luca Zaia

un ambito di minore dipendenza dallo Stato centrale. "Noi abbiamo l'ambizione di pensare - ha infatti spiegato - ad una legge innovativa, ovviamente rispettosa della democrazia, una legge che si presti benissimo ad una regione che ambisce al federalismo fiscale ed all'autonomia". OGGI - Secondo una simulazione della Regione, sulla base delle elezioni europee dello scorso

anno, i 48 seggi da assegnare col sistema proporzionale quest'anno potrebbero essere così distribuiti: 10 a Padova, 10 a Venezia, 9 a Verona, 8 a Treviso, 7 a Vicenza, 2 a Belluno e 2 a Rovigo. Ad essi potrebbero aggiungersi 12 eletti del listino presidenziale, che probabilmente scenderanno a 6, con gli altri 6 da redistribuire tra le province.

Alberto Artieri

IN

**Renato Dalla Bella**



L'imprenditore, da Padova, scuote i politici: "Siete riusciti a fare un decreto in 2 giorni per i vostri interessi elettorali; fate lo stesso per aiutare le imprese!"

**Giancarlo Gentilini**

OUT



Baruffa con l'assessore Bastianetto (PdL) e imbarazza anche il proprio partito. Il cui capogruppo Zampese dice: "Stavolta Genty ha sbagliato".

www.tvveneto.com

Il primo telegiornale in internet del Veneto on-line 24 ore su 24

# I dati vengono forniti direttamente dal ministero dei Trasporti **MENO INCIDENTI IN VENETO IN DUE ANNI CALANO DEL 13%**

La percentuale cala anche in Emilia Romagna ma in misura minore  
A Verona giovedì 11 marzo si terrà un convegno al Museo Nicolis

Dal 2006 al 2008 gli incidenti stradali in Veneto e in Emilia Romagna sono diminuiti rispettivamente del 13,6% e del 9,2%, mentre le vittime sono calate del 17,2 e dell'1,8%. Sono i risultati delle misure messe in atto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Territoriale Nord Est, che ha dichiarato guerra alla mortalità per incidenti automobilistici e attivato imponenti misure di controllo per aumentare la sicurezza in una delle aree più strategiche del Paese. Delle misure attuate si parlerà l'11 marzo nel corso di un convegno che si terrà al Museo Nicolis di Villafranca



(Verona). L'incontro è promosso dalla Direzione Territoriale Nord Est del Ministero, che ha responsabilità per la circolazione sulle strade e sulle vie d'acqua nelle regioni del Triveneto e in Emilia Romagna. Si affronteranno i temi più scottanti per i trasporti nel Nord Est: una rete viaria più scorrevole e sicura,

più controlli ma anche una normativa chiara e al passo con i tempi, un più efficiente utilizzo delle strutture esistenti e soprattutto l'impegno collettivo per la riduzione degli incidenti, che rappresentano un elevatissimo costo economico per la società e un dramma intollerabile per le vittime e le loro famiglie. Al convegno, coordinato dal direttore di Quattroruote Mauro Tedeschini, intervengono Giovanni Lanati, direttore generale della Direzione territoriale Nord Est e gli esponenti del Ministero Stefania Vanin, Eros Bravetti, Sergio Boldrin e Maurizio Vitelli della Direzione generale della Motorizzazione.

## Flash

### ■ SEQUESTRI:

I carabinieri della stazione di Pellestrina (Venezia) hanno sequestrato 3 quintali e mezzo di vongole trovate in una imbarcazione senza la necessaria documentazione attestata la loro provenienza. Le vongole, poi rigettate in acqua, erano contenute in una decina di ceste trovate a bordo di una imbarcazione a Portosecco di Pellestrina. Una multa per violazione della norma sulla tracciabilità dei prodotti, pari a 1.500 euro, è stata elevata al proprietario della barca.

### ■ ABUSI:

A bordo di un autobus un nigeriano avrebbe costretto una ragazzina tredicenne a guardare un filmato pornografico contenuto nel suo telefonino. La giovane però è riuscita ad avvertire una pattuglia della polizia locale di Montebelluna (Treviso). L'uomo è stato arrestato dagli agenti.

### ■ ECONOMIA:

I fondi Anima del gruppo Bpm detengono il 2,4% del gruppo padovano Saffilo. Lo si legge in una comunicazione alla Consob sulle partecipazioni rilevanti. L'operazione risale allo scorso martedì e la quota è detenuta a titolo di gestione del risparmio.

Provvedimenti sulla cassa integrazione guadagni straordinaria

## **IL GRUPPO VENETO BANCA ANTICIPA LE INDENNITA'**

L'iniziativa è riservata ai dipendenti di aziende che sono sospesi dal lavoro per Cigs, anche in deroga, a zero ore o al 50%

Il Gruppo Veneto Banca anticipa l'indennità di cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs), anche in deroga, ai lavoratori dipendenti delle aziende in difficoltà che operano nei territori in cui è presente. L'iniziativa - informa una nota dell'istituto bancario - nasce con lo scopo di dare un sostegno concreto a quelle famiglie con lavoratori sospesi dal lavoro per cassa integrazione guadagni straordinaria, anche in



**Flavio Trinca**

deroga, in quei casi in cui l'azienda abbia richiesto l'attivazione della relativa

procedura e non possa anticipare agli stessi, mese per mese, le somme corrispondenti alle indennità maturate. L'iniziativa attuata dal Gruppo è riservata ai dipendenti di aziende che sono sospesi dal lavoro per Cigs, anche in deroga, a zero ore o per almeno il 50% delle ore di lavoro a livello mensile previste dal contratto nazionale (in caso di sospensione dal lavoro a rotazione del personale dipendente).

La sfiducia porta gli italiani a non interessarsi particolarmente all'argomento

# DISINFORMAZIONE POLITICA DIFFUSA CHI LA SEGUE LO FA TRAMITE LA TV

Seguono i quotidiani (49,9%), la radio (31,2), le discussioni con amici, parenti e colleghi di lavoro. I dati sono stati raccolti ed elaborati dall'Istat

Circa due terzi di chi non si informa di politica (66,4%) sono motivati dal disinteresse, un quarto (24,8%) dalla sfiducia nella politica. Il 13,8% considera la politica troppo complicata e il 6,2% non ha tempo da dedicarvi. A sostenerlo è l'Istat nella rilevazione, diffusa stamane, sulla partecipazione politica. Le donne esprimono più degli uomini, tra le motivazioni, il disinteresse e il linguaggio troppo complicato; gli uomini più delle donne il non aver tempo e la sfiducia nella politica. La mancanza di interesse è particolarmente diffusa tra i giovani fino a 24 anni (oltre il 72%) indifferentemente tra maschi e femmine, men-



tre la sfiducia nella politica è crescente con l'età e raggiunge il massimo tra i 60-64 anni. La mancanza di fiducia è relativamente più diffusa tra gli occupati (30,7%), specie se impiegati (38,6%) o operai (28,1%). Anche al crescere del titolo di studio aumenta la rilevanza della sfiducia e della

mancanza di tempo (rispettivamente 30% e 11,5% tra i laureati), mentre il disinteresse ha un andamento opposto (è indicato dal 65,5% dei laureati e dal 67,7% di chi ha al massimo la licenza elementare). Tra laureati e diplomati i comportamenti maschili e femminili tendono a divenire meno divergenti, anche se il ritenere la politica argomento troppo complicato tra laureate e diplomate ha una rilevanza superiore che negli uomini. Lo studio testimonia poi che il disinteresse per la politica è più diffuso al Sud. Quasi un terzo della popolazione non si informa di politica e il 71,9% non lo fa per mancanza di

interesse. Oltre un quarto dichiara di non informarsi per mancanza di fiducia. Questa argomentazione riguarda anche il 26% delle persone che non si informano di politica nel Nord-est. Il 73% delle donne del Sud non si informa di politica per mancanza di interesse e il 24,8% per sfiducia. La sfiducia verso la politica ha, comunque, un discreto rilievo anche tra le donne del Nord-est che non si informano di politica (26,4%), raggiungendo la quota massima tra le donne dell'Emilia-Romagna. Infine, la ricerca testimonia come sia la televisione il canale di informazione che in assoluto viene più utilizzato.

L'esponente dei Verdi si rivolge alla Giunta con un'interrogazione a risposta immediata

# STOP AL DISBOSCAMENTO DEL PIAVE IL CONSIGLIERE BETTIN ALL'ATTACCO

Chiede di fermare immediatamente i lavori della golena della Bassa  
Lavori decisi da Palazzo Balbi per mettere in sicurezza tutta la zona

Con una interrogazione a risposta urgente, il consigliere regionale dei Verdi **Gianfranco Bettin** ha chiesto alla Giunta regionale di fermare immediatamente i lavori di disboscamento della golena della bassa Piave. Lavori decisi dalla Regione Veneto con l'obiettivo di "mettere in sicurezza" la zona. Secondo Bettin, non è trasformando la Piave in una sorta di canale di scolo che si mette in sicurezza il territorio dalle piene; anzi, la vegetazione spontanea, oltre a costituire uno dei pol-



**Gianfranco Bettin**

moni verdi della zona, fa da diga naturale all'acqua che si riversa a valle. Nella sua interrogazione a risposta urgente, Bettin chiede quindi che nelle aree devastate vengano



ripiantumati gli alberi e create le condizioni perché si ripristini la vegetazione spontanea. "Non ha nessun senso intervenire con provvedimenti così devastanti vicino alla foce - spiega Bettin - quando le

piene si formano nella parte alta del corso d'acqua e sono causate non certo dalla vegetazione ma, al contrario, dall'eccessiva cementificazione del territorio e dalla distruzione delle golene naturali".



**VRF**  
VERONA FORUM

**LA NUOVA CITTÀ INIZIA DA QUI**

Contatti: Tel. 045 6304354 - E-mail: [recis@cis-vr.it](mailto:recis@cis-vr.it) - [www.cis-vr.it](http://www.cis-vr.it)